

# Villa Poma

Il paese di Villa Poma, situato tra il Destra Po e il Destra Secchia, un tempo probabilmente coincideva con l'antico borgo di Mulo, che sorgeva tra due dossi naturali, abitato già qualche millennio prima di Cristo.

L'area all'epoca si caratterizzava per un'immensa palude inondata dal Po e punteggiata qua e là da isolotti e terremaricole, vere e proprii dossi dove potevano trovarsi sporadici insediamenti umani.

Un documento del 1117 attesta l'importanza della località descrivendo la presenza di una corte, un castello e una cappella dedicata a S. Andrea Apostolo. Il paese prende il nome di Villa Poma solo nel 1866, dopo l'Unità d'Italia, in onore al martire di Belfiore Carlo Poma, i cui parenti qui possedevano alcuni terreni.

L'ambiente paesaggistico della zona, seppur linearmente pianeggiante, mostra, nei suoi diversi aspetti, un ecosistema ricco di vegetazione tipica ed il terreno è uno tra le più fertili e produttivi del Basso Mantovano.

In città troviamo la parrocchiale di S. Michele Arcangelo, di origine medievale, fu ricostruita nei primi del novecento su modello dell'Assunta di Ostiglia di cui custodisce le 14 tele della via Crucis in stile settecentesco.

Nei dintorni, in località Ghisione, sorge l'antico Oratorio matildico di S. Andrea, costruito sul sito già occupato da una villa romana, faceva parte di quella rete di chiese e pievi che la Contessa fece erigere e testimonianza della sua profonda fede religiosa e che donò successivamente al monastero di San Benedetto.



*Oratorio di S. Andrea (sec. XI) • Oratory of St. Andrew (12th century)*

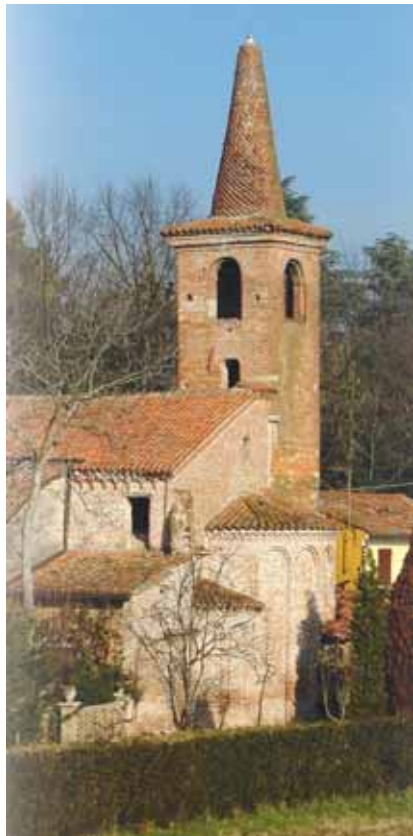


tel. 0386 864206 • e-mail: [villapoma@tiscali.it](mailto:villapoma@tiscali.it)

*The village of Villa Poma, situated on the right side of the Po and Secchia rivers, was probably known in the past as the ancient hamlet of Mulo. It stood between two hills and was populated some centuries before Christ. The territory was a large swamp inundated by the Po river and speckled with small islands and terramara, hills on which a few human settlements were present.*

*A document dating back to 1117, describing the presence of a court, a castle and a chapel dedicated to S. Andrew Apostle, demonstrates the importance of the village.*

*The village was named Villa Poma only in 1866, after the unification of Italy, as homage to the martyr Carlo Poma, whose family lived there. Despite the flatness of the landscape, the area has a rich vegetation and the soil is one of the most fertile and productive of the province of Mantua. In the town centre is the parish church of St. Michael Archangel. Built in the Middle Ages, it was renovated during the first part of the 20th century with a project inspired by the church of the Assumption in Ostiglia. The church of Villa Poma now hosts the 14 paintings representing the Way of the Cross dating back to the 18th century, that once belonged to the church of Ostiglia. In Ghisione, a hamlet near Villa Poma stands the ancient Oratory of St. Andrew, built upon an old Roman villa. It was part of the network of parish churches that Matilde di Canossa erected and subsequently donated to the monastery of San Benedetto.*



*Oratorio di S. Andrea (apside)  
Oratory of St. Andrew*